

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2005 DELLA SEZIONE
Approvata dal Consiglio Direttivo del 7 febbraio 2006

"Concerto per 50 anni di ItaliaNostra"

Ciclo di 5 concerti, tenuti in luoghi significativi della Città rappresentativi dei temi e degli obiettivi perseguiti nei 50anni di ItaliaNostra con lo scopo finale di sensibilizzare gli spettatori alle necessità di cura e salvaguardia del patrimonio, monumentale ed ambientale, e sollecitare un confronto di idee e di partecipazione sul tema proposto di volta in volta.

I palazzi torinesi, pubblici e privati, che hanno ospitato i concerti sono stati:

1. il palazzo Saluzzo di Paesana con un programma dal titolo "ItaliaNostra e la Tutela":

Il tema della Tutela, che si impone per la protezione dei valori culturali, trae spunto dal restauro che ha coinvolto circa dieci anni fa il palazzo (privato, di enorme valore storico) diventato agli occhi dei torinesi simbolo del degrado di un monumento. Il recupero edilizio ed artistico ha restituito il vasto palazzo Saluzzo di Paesana ad una dignità culturale e agli onori del tempo come richiedeva l'intrinseca qualità dell'ambito urbano che lo comprende.

2. il palazzo dal Pozzo della Cisterna con un programma dal titolo "ItaliaNostra e i Giardini urbani":

Il tema dei Giardini Urbani nasce dalla coscienza di come il quotidiano depauperamento del Verde pubblico e privato sia fortemente compromesso dalle attuali "grandi opere" (addensamento edilizio, infrastrutture pesanti, parcheggi in interrato, ...) che stanno trasformando l'immagine urbana. Si impone dunque di capovolgere le logiche di intervento in ambito urbano introducendo fin dall'inizio, nelle progettazioni, la tutela del verde, quale criterio condizionante dell'intervento stesso, ritenendo come il valore "ambientale-architettonico" delle alberate, del singolo albero e del verde in generale, sia di per se stesso valore "monumentale".

3. il palazzo Scaglia di Verrua con un programma dal titolo "ItaliaNostra e la Storia":

Il tema della Storia, per una cultura della conservazione nella nostra società, trae spunto da una pagina fondamentale della storia piemontese durante le guerre per la successione di Spagna. Di tutt'altro genere, ma ugualmente disastroso, è stato l'assedio che la Rocca ha dovuto subire dagli anni 1955 in avanti, allorquando la proprietà fu venduta ad una impresa di estrazione cementifera. Questo passaggio segnerà l'inizio di una vicenda di rovina ed abbandono. ItaliaNostra ha scelto una azione di promozione di tutela a favore della Rocca, ponendo apertamente la necessità che la Rocca sia acquisita alla proprietà ed alla fruizione pubblica.

4. il Museo regionale di Scienze naturali (Ospedale san Giovanni vecchio) con un programma dal titolo "ItaliaNostra ed il Museo":

Il tema del Museo, per le migliori scelte di espressione delle nostre memorie, trae spunto dall'attenzione che ItaliaNostra riserva al patrimonio dei musei della città. L'istituzione del museo in Italia sta attraversando in questi anni profondi cambiamenti sotto la spinta di parole d'ordine quali efficienza ed efficacia, che possono per un verso declinarsi in uno svecchiamento organizzativo, per altro verso in una retorica della "produttività" del museo che può legittimare politiche di immagine e di valorizzazione commerciale, il cui valore aggiunto culturale non è sempre adeguatamente garantito.

5. il Politecnico con un programma dal titolo "ItaliaNostra ed il Contemporaneo":

il pianista iraniano Ramin Bahrami ha presentato le Variazioni Goldberg di J. S. Bach, sontuoso edificio in suoni, quasi emblema di un'idea di bellezza cui la contemporaneità sembra aver abdicato.

Convegno: "La Lezione di Mario Fazio"

a partire dai contenuti e dall'impegno che lo stesso - già nostro Presidente nazionale, scomparso un anno fa - espresse sul campo dei progetti e delle battaglie di Italia Nostra, che ha avuto in lui un protagonista.

Come dice Mario Fazio, occorre "Salvare il salvabile" e, per parte nostra, occorre muovere l'opinione pubblica all'attenzione sui temi della tutela e raccogliere tutti i contributi del Convegno in una pubblicazione di atti che Gli rendano onore, auspicando che questi siano il primo passo verso una selezione dei suoi scritti, modello didattico di buon giornalismo e di impegno civile.

Il Convegno, organizzato insieme al Consiglio interregionale Piemonte Valle d'Aosta, si è tenuto presso la Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino, ottobre 2005

(nota: La pubblicazione degli Atti è avvenuta nel mese di dicembre 2006)

Convegno-dibattito su "Torino: le città annunciate e gli incubi reali"

promosso dal Coordinamento delle Associazioni Ambientaliste ItaliaNostra-sez. di Torino, Legambiente Circolo Ecopolis, Pro Natura Torino con l'obiettivo, proseguendo sul percorso avviato lo scorso anno con l'analoga iniziativa dal titolo "Torino non sta mai ferma: ma dove va?", di proporre una lettura critica delle trasformazioni urbane nelle loro implicazioni economiche, sociali e ambientali, considerando alcuni casi paradigmatici di un discutibile governo del territorio e gli ambiti in cui è ancora possibile impostare uno sviluppo improntato alla vivibilità urbana e alla ricomposizione sociale.

Diversi sono stati poi i contributi portati dai Consiglieri, a nome di ItaliaNostra, in Convegni organizzati da altre associazioni su tematiche ambientali e urbanistiche e/o di nostra specifica competenza in materia di tutela del patrimonio e nella partecipazione al Comitato Scientifico per la salvaguardia della Rocca di Verrua Savoia

ciclo di visite

organizzate per i Soci in collaborazione con l'Associazione "Torino Città Capitale Europea", con lo scopo di avvicinare i partecipanti al gusto di girare la nostra bella città con occhio attento ed interessato, non distratto, ed al piacere della ricerca ed osservazione del territorio e del patrimonio culturale.

"all'Arsenale militare di Torino"

"alla scoperta degli ornati architettonici in ambito urbano (da p.za san Carlo a p.za Solferino): i mascheroni scolpiti"

"alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso" (proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano), con l'occasione di informare dei rischi legati alla svendita delle aree agricole prossime al monastero e per la tutela dei beni e dei terreni dell'Ordine Mauriziano, grazie all'azione ed all'impegno di un comitato spontaneo di cittadini, affiancato dalla nostra sezione e da altre associazioni.

Restano inoltre validi tutti gli impegni già avviati (o che nasceranno su nuove emergenze) nel merito delle iniziative relative alle tematiche sui beni culturali, territorio, paesaggio, ambiente, , e nelle opere di informazione e sensibilizzazione in difesa di edifici ed ambiti torinesi e della provincia, attraverso articoli e lettere su giornali di segnalazione e/o denuncia di progetti impropri di trasformazione, conferenze stampa, documenti, partecipazioni a commissioni consiliari, conferenze di servizi, convegni, battaglie legali, ...)

Nel campo della vigilanza per interventi distruttivi per il patrimonio storico, artistico e ambientale e per il paesaggio sono state avviate iniziative in appoggio ai movimenti della valle di Susa contro il progetto TAV.

Nel rapporto con gli Enti locali, l'attività della Sezione si è sviluppata, inizialmente in modo autonomo e di seguito in collaborazione con altre associazioni, nel merito delle Osservazioni a progetti di Variante al PRG coinvolgenti beni architettonici e ambientali, al progetto di Regolamento Edilizio della città di Torino, per il Regolamento sul Verde pubblico e privato.

Siamo inoltre presenti, in rappresentanza nostra e/o delle Associazioni Ambientaliste, presso i seguenti Enti e/o Commissioni: Consulta ambientale presso il TOROC, Commissione Tecnica Urbanistica e Commissione per i beni Culturali (presso regione Piemonte), Ente Parco delle Aree protette della Collina torinese,

È proseguito nell'anno il lavoro di riordino e catalogazione della Biblioteca della Sezione per una futura apertura al pubblico e messa in rete nazionale.

È tuttora attivo, seppure con cadenza saltuaria, il Bollettino locale che, grazie all'apporto dei Consiglieri, ha dedicato attenzione alle tematiche ed alle battaglie della Sezione. Rispetto a questo si ritiene necessario rivitalizzare lo strumento, quale testimone della attiva presenza della Sezione presso i nostri Soci e presso i nostri principali interlocutori (istituzioni, enti culturali, ...)

Il Presidente
Roberto Lombardi